



LA VERTENZA DEI 24.000 LAVORATORI DI ROMA CAPITALE VERSO LO SCIOPERO GENERALE

Con una sequenza ininterrotta di iniziative, tra cui la straordinaria assemblea generale del 6 maggio scorso in Campidoglio, FP CGIL, CISL FP e UIL FPL stanno mantenendo alto e costante il livello della vertenza verso Roma Capitale, confermata dalle assemblee che si stanno tenendo nuovamente su tutti i posti di lavoro in queste ore e che si protrarranno fino alla fine del mese.

Di fronte all'inaccettabile condotta dall'Amministrazione, che non vuole o non sa cogliere le indicazioni ministeriali sui contratti decentrati e nel contempo produce atti restrittivi e penalizzanti verso i dipendenti, lasciando inalterati gli interessi e gli sprechi della politica segnalati dal MEF, i lavoratori di Roma Capitale hanno chiesto e continuano a chiedere lo sciopero generale nell'intero turno di lavoro.

**In coerenza con tale mandato, FP CGIL, CISL FP e UIL FPL
PROCLAMANO**

SCIOPERO GENERALE PER L'INTERA GIORNATA DEL 6 GIUGNO 2014 E

CORTEO DEL PERSONALE SECONDO MODALITÀ CHE SARANNO COMUNICATE SUCCESSIVAMENTE

Sarà un'altra occasione per manifestare l'indignazione dei lavoratori e difendere fattivamente il contratto decentrato di Roma Capitale, che non può essere modificato in alcun modo da atti unilaterali. Peraltro difendere il contratto integrativo di 24.000 dipendenti, si sottolinea, vuol dire salvaguardare e difendere l'organizzazione del lavoro stessa, che fino ad oggi ha permesso il funzionamento di una articolata macchina amministrativa, ormai indispensabile alla garanzia e resa dei servizi alla città ed ai suoi abitanti, con particolare riguardo alle fasce più deboli della società. In tal senso si vogliono lanciare chiari segnali al Governo Nazionale sulla fondamentale e complessiva importanza della vertenza in atto. Con apposite note nelle prossime ore verranno fornite tutte le indicazioni organizzative inerenti lo svolgimento della manifestazione.